



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

*Inclusione e partecipazione-Massa Marittima*

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

*Il progetto ha l'obiettivo di inserirsi nel contesto in cui agisce come un prezioso strumento di efficace coesione sociale, attraverso azioni programmate e in linea con la mission di Caritas, dare organicità ai singoli interventi inserendoli in una prospettiva più ampia ed omogenea attraverso forme di coprogettazione e gestione condivisa con le istituzioni pubbliche e private del territorio in cui si opera. Interventi organizzati su un territorio diventa un vero e proprio impegno verso la cittadinanza, con azioni congiunte e armoniche fra di loro, che ne permettano, una lettura più semplice ed efficace dall'esterno, e una sua migliore comprensione e promozione. Il Servizio civile universale può e deve contribuire allo sforzo di rafforzare la partecipazione dei giovani nella società. Tale partecipazione non rappresenta una soluzione definitiva alle problematiche, ma un modo di agire che risponde all'esigenza di mettere i giovani al centro di una politica più empatica e capace di cooperare attorno ad obiettivi condivisi e desiderosa di costruire insieme una nuova idea di futuro.*

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Il progetto sarà realizzato con la finalità di valorizzare l'operato e le aspettative dei volontari che parteciperanno all'iniziativa. In quest'ottica i volontari in Servizio Civile verranno inseriti con gradualità nella realtà dei vari servizi ed attività svolte presso la Caritas diocesana, sede di attuazione del progetto, e gli altri servizi, Emporio, Armadio della Comunità, attività per gli adolescenti e comunicazione. I giovani in servizio civile assumeranno un ruolo complementare al lavoro degli operatori, accompagnati dalla guida e dalla cura degli stessi e dei volontari, nello svolgimento delle mansioni previste per ciascuna attività.*

*Dalla descrizione delle attività emerge infatti:*

- l'attività di ascolto e accoglienza realizzate dagli sportelli di ascolto o presso gli sportelli del CAV;
- l'attività, con il coordinamento del centro di ascolto, di erogazione dei servizi (Sistema delle mense cittadine, Armadio, servizio Docce e dormitori notturni);

*Le attività si realizzano nelle specifiche sedi ma sono caratterizzati da un'intensa attività di coordinamento che di fatto garantisce un costante raccordo ed una forte condivisione delle modalità di intervento. In tal*

*senso è possibile esplorare un impegno che, seppur specificamente riferito alla propria sede, si esplica sui diversi ambiti di intervento.*

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

|                                                  |          |                      |                |
|--------------------------------------------------|----------|----------------------|----------------|
| CARITAS DIOCESANA DI MASSA<br>MARITTIMA-PIOMBINO | PIOMBINO | VIA BRUNO BUOZZI 5/B | 4 di cui 1 GMO |
|--------------------------------------------------|----------|----------------------|----------------|

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

*Senza Vitto e Alloggio 4 posti*

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*N° Ore Di Servizio Settimanale 20*

*N° Ore Annuo 1145*

*N° Giorni di Servizio Settimanali 5*

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013*

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

*nessuno*

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Durata (ore) 42*

*Sede di realizzazione Formazione Generale CARITAS MASSA M.MA PIOMBINO VIA BUOZZI 5B*

*Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").*

*Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.*

*La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.*

*Gli approcci metodologici principali sono:*

*- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;*

*- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.*

*I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:*

*– "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;*

*– "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione*

del modulo sui rischi. La formazione “a distanza”, in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle “Linee Guida”

|                                                        |
|--------------------------------------------------------|
| <b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b> |
|--------------------------------------------------------|

*Durata (ore) 72*

*Modalità di erogazione 70% - 30%*

*La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.*

*Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti “Linee Guida”).*

*Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.*

*La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.*

*Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).*

*Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.*

**Moduli:**

*Analisi e descrizione del centro operativo: storia, scopi, servizi e attività, funzioni, ruoli degli operatori e dei volontari, ruolo nel contesto territoriale di riferimento, utenti fruitori del centro.*

*La relazione di aiuto: metodi e tecniche del colloquio, dell'ascolto, dell'osservazione del linguaggio verbale e analogico; l'empatia e la giusta distanza da tenere con gli utenti. La metodologia del problem solving per l'individuazione del problema, delle risorse personali, familiari e sociali.*

*La progettazione di un intervento sociale e la soddisfazione dei beni primari.*

*L'immigrazione nel contesto territoriale di riferimento: excursus storico, principali gruppi etnici e flussi migratori, le caratteristiche della popolazione straniera, gli stranieri di seconda generazione, luoghi comuni sull'immigrazione, l'apporto degli stranieri alla società, gli immigrati più fragili e a rischio di devianza.*

*I principi fondamentali e i tratti salienti della normativa sull'immigrazione: il Testo Unico sull'immigrazione e la normativa per i cittadini comunitari.*

*Le cause mondiali che originano i percorsi migratori: guerre, mancanza di cibo e acqua, lotte per diritti civili, ecc.*

*La raccolta dei dati: attraverso l'apprendimento e l'uso della scheda cartacea regionale Caritas quale traccia per la conduzione dei colloqui: anagrafica, il possesso dei documenti, la situazione abitativa e familiare, la condizione professionale, l'autorizzazione al trattamento dei dati e l'individuazione del bisogno, il registro “quadro storico” per gli interventi effettuati*

*La piattaforma informatica della Caritas regionale MIROD WEB per l'inserimento e la raccolta organica dei dati in un unico database a carattere regionale.*

*Il codice Privacy e i principi della tutela dei dati raccolti e della riservatezza quale criterio costitutivo della relazione di aiuto.*

*La ricerca e l'ingresso nel mercato del lavoro: i centri per l'impiego (ruolo, funzioni e requisiti per accedervi), i centri di formazione territoriale, le agenzie interinali, il mercato del lavoro nero in Toscana.*

*Il lavoro di rete: la Caritas quale soggetto del terzo settore inserito nel contesto territoriale e partecipante alla costruzione di un welfare locale e di comunità.:*

*I principi fondamentali dell'attuale welfare in Italia: la legge di riforma dei servizi sociali (L. n. 328/2000), un modello di organizzazione territoriale partecipato e condiviso, le esperienze di welfare in Toscana (limiti e punti di forza) e il ruolo dei soggetti del terzo settore e delle associazioni di categoria.*

*Il lavoro di gruppo: tipologie di gruppo (terapeutico, dinamico, auto aiuto) e i principi fondamentali che ne regolano la vita, il ruolo del conduttore/facilitatore, i membri, il leader. I gruppi con uno scopo e loro caratteristiche.*

*Tecniche di animazione di gruppo: attività ludica, conoscenza di sé e degli altri, dare e rispettare le regole, gli orari e gli spazi. Il gioco quale strumento privilegiato per scaricare l'aggressività, per travestirsi ed esorcizzare le paure.*

*L'organizzazione dei servizi sociosanitari territoriali: il segretariato sociale, i centri residenziali, i centri diurni, i servizi domiciliari, il sostegno educativo, l'assegno di cura, il contributo per l'affitto e gli altri interventi economici. I requisiti per l'accesso alle prestazioni e ai servizi*

*Stili di vita e di condivisione fra le diversità all'interno di una comunità.*

*Il processo di integrazione dello straniero: dalla prima accoglienza all'integrazione socio-culturale.*

*Principi e fondamenti della metodologia della ricerca sociale: la raccolta del dato, la formulazione dell'ipotesi, la verifica e l'analisi e infine la formulazione della tesi.*

|                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------|
| <b>TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:</b> |
|--------------------------------------------------------------------|

*Inclusione e partecipazione-Toscana*

|                                                     |
|-----------------------------------------------------|
| <b>OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:</b> |
|-----------------------------------------------------|

*Obiettivo 1: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo*

*Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutte le età*

|                                        |
|----------------------------------------|
| <b>AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:</b> |
|----------------------------------------|

*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

|                                                          |
|----------------------------------------------------------|
| <b>PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'</b> |
|----------------------------------------------------------|

*Difficoltà Economiche*

*ATTESTAZIONE ISEE INFERIORE € 15.000*

|                                                                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

*Tabella riepilogativa scheda progetto  
sistema Helios*

|                                                |
|------------------------------------------------|
| <b>SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO</b> |
|------------------------------------------------|

*Mesi Previsti 3*